

RISOLUZIONE (UE) 2016/1473 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 28 aprile 2016

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2014, sezione V — Corte dei conti

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2014, sezione V — Corte dei conti,
 - visti l'articolo 94 e l'allegato V del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A8-0107/2016),
1. osserva che i conti annuali della Corte dei conti (la «Corte») sono sottoposti ad audit da parte di un revisore esterno indipendente — PricewaterhouseCoopers SARL — al fine di applicare alla Corte i medesimi principi di trasparenza e di responsabilità da essa applicati ai soggetti che sottopone ad audit; prende atto del parere del revisore contabile secondo cui «i rendiconti finanziari presentano un'immagine fedele della situazione finanziaria della Corte dei conti europea»;
 2. constata che, nel 2014, gli stanziamenti definitivi della Corte dei conti ammontavano a un totale di 133 498 000 EUR (contro i 142 761 000 EUR del 2013) e che il tasso generale di esecuzione del bilancio è stato del 98,8 % a fronte del 92 % del 2013; accoglie con favore il miglioramento del tasso di esecuzioni con un bilancio ridotto;
 3. sottolinea che il bilancio della Corte è puramente amministrativo e che gran parte dello stesso è utilizzata per spese relative a persone che lavorano all'interno dell'istituzione;
 4. riconosce il ruolo fondamentale della Corte nell'assicurare una spesa più efficace dei fondi dell'Unione; ricorda che la Corte si trova nella posizione ideale per offrire al legislatore e all'autorità di bilancio pareri preziosi sui risultati ed esiti ottenuti dalle politiche dell'Unione, nell'ottica di migliorare l'economia, l'efficienza e l'efficacia delle attività finanziate dall'Unione;
 5. accoglie con favore il progetto di riforma della Corte iniziato alla fine del 2014 volto alla razionalizzazione del processo di revisione, alla trasformazione della Corte in una organizzazione funzionale e all'espansione del campo di applicazione del lavoro del proprio personale; invita la Corte a informare l'autorità di discharge sugli obiettivi raggiunti e l'impatto individuato a seguito di tale riforma;
 6. ricorda alla Corte che il Parlamento, il Consiglio e la Commissione hanno concordato, al paragrafo 54 dell'orientamento comune sulle agenzie decentrate del 2012, che tutti gli aspetti degli audit esterni commissionati a terzi «rimangono sotto la piena responsabilità della Corte dei conti europea, che gestisce tutte le procedure amministrative e d'appalto necessarie e le finanzia a carico del proprio bilancio, al pari di tutti gli altri costi associati agli audit esterni commissionati a terzi»; si rammarica profondamente del fatto che il nuovo approccio di audit consistente nel coinvolgere revisori del settore privato abbia comportato un maggiore onere amministrativo per le agenzie decentrate; rileva con preoccupazione che questo ha comportato un aumento degli oneri amministrativi dell'85 %, passando a più di 13 000 ore rispetto alla precedente revisione gestita dalla Corte, il che corrisponde ad una media di 3,5 equivalenti a tempo pieno; si rammarica che il tempo trascorso per le procedure di aggiudicazione e per l'amministrazione dei contratti di audit abbia creato oltre 1 400 ore di lavoro aggiuntivo per le agenzie decentrate, e che nel 2014 le spese aggiuntive totali per gli audit esterni del settore privato siano state pari a 550 000 EUR; ribadisce l'invito alla Corte dei conti ad attenersi all'orientamento comune concordato e a commissionare e pagare gli audit esterni delle agenzie, nonché a fornire ai revisori privati orientamenti migliori per ridurre sensibilmente gli oneri amministrativi;

